

OGGETTO: Scheda riepilogativa progetto “CIBO COMUNE”

Il progetto “**Cibo Comune**” finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito dell’Avviso Puglia Partecipazione 2022, è un progetto a cura del Ce.F.A.S., presentato con il partenariato degli enti sottoscrittori del protocollo per la *Food Policy* della città di Lecce: Slow food Lecce, Oltre Mercato Salento e Comune di Lecce. Il processo partecipativo che si intende realizzare è finalizzato all’adozione del Piano del Cibo della Città di Lecce, come proseguo del precedente processo partecipativo da noi proposto (“*Salento Welfare Net*”) che portò alla Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28-01-2021 con cui il Comune di Lecce deliberava la sottoscrizione di Protocollo d’Intesa per lo sviluppo della Food Policy del Comune di Lecce.

Questo processo condurrà all’adozione di un Piano del Cibo (PdC), cioè di un documento strategico che indichi gli orientamenti, le linee guida e le azioni necessarie a garantire ai cittadini leccesi un’alimentazione sana, sostenibile, prioritariamente di produzione locale ed alla conseguente istituzione del Consiglio del Cibo, composto da cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni, attori del settore ittico-agro-alimentare.

Ad una fase iniziale di mappatura degli stakeholder e di mappatura di sintesi dei progetti simili o collegati al tema del percorso di partecipazione che intendiamo avviare, seguirà una fase “informativa” ossia l’organizzazione di n.2 eventi di dibattito pubblico e divulgazione attorno al tema “Lecce: Cibo, territorio e sostenibilità” in modo da far comprendere a chi si avvicinerà spontaneamente quali saranno gli elementi al centro del dibattito nella fase di attivazione dei tavoli.

L’idea è quella di realizzare una conferenza stampa congiunta nel mese di luglio 2023 per anticipare il progetto e le attività che partiranno a settembre con tante piccole iniziative diffuse in città (presso scuole, università, sedi di associazioni, centri accoglienza, ecc) per intercettare utenze differenti.

Seguiranno 4 sessioni di workshop partecipativi previsti dal progetto. Nei 4 workshop verranno attivati 6 tavoli di discussione suddivisi per tematiche specifiche, come si seguito specificate:

cibo è territorio; destinatari: produttori locali del cibo, distributori e trasformatori; associazioni di categoria, tutela del territorio, etc.

cibo è circolarità; destinatari: associazioni di recupero del cibo; riuso e riciclo;

cibo è conoscenza e consapevolezza; destinatari: organizzazione dei consumatori; gruppi di acquisto solidale;

cibo è educazione; destinatari: scuole di ogni ordine e grado, coinvolte nel processo tramite la promozione di un concorso per la definizione del logo della food policy della città di Lecce;

cibo è inclusione; destinatari organizzazioni operanti nel settore dell’ agricoltura sociale; o della multi etnicità (Cas, SAI, comunità di migranti);

cibo è salute: diete sostenibili, scelte alimentari, etc.

Ognuno dei 4 workshop si aprirà in plenaria con la definizione degli ambiti di azione --> si riferisce al vero e proprio avvio dei lavori di definizione degli ambiti di azione su cui orientare la Food Policy

I “primi” soggetti a sedere ai tavoli saranno i componenti delle associazioni firmatarie sin dalla fase di candidatura ed uno o più assessori comunali.

Essi fungeranno anche da facilitatori dei tavoli, spostandosi tra essi, favorendo le attività di gruppo e recependo i prodotti dei singoli tavoli, che verranno esplicitati attraverso una sessione plenaria al termine di ciascun workshop.



Città di Lecce



Parallelamente sarà realizzato un breve percorso formativo di n.12 ore per la formazione di Community Organizer, che avranno il compito in seguito di collaborare con i coordinatori del processo e “governare” i vari tavoli di discussione.

Contestualmente sarà attivato un percorso partecipato rivolto ai bambini, ritenendo fondamentale la loro opinione e comprensione, da realizzare negli istituti scolastici che verranno coinvolti dall'amministrazione comunale. In tal caso si ricorrerà alla tecnica del “*Photovoice*”: è un tipo di intervento che fa parte dei metodi di ricerca azione partecipata. Si tratta di un metodo che fa del “*fare in gruppo*” e dell'approccio collaborativo con gli individui direttamente coinvolti la sua particolarità. Il mezzo fotografico, strumento semplice e immediato, può permettere di veicolare messaggi e significati in modo più diretto, semplificando forse la descrizione di un concetto con un complesso inquadramento di significato, non sempre intellegibile e definibile, specialmente da chi le politiche del cibo le subisce e le attraversa.

Il progetto terminerà dopo 6 mesi con il recepimento concreto di suggestioni, indicazioni e proposte emerse dal dibattito-confronto che saranno riportate in un documento (Piano del Cibo) che sarà presentato nell'evento finale ed acquisito ufficialmente dal Comune.